I giovani dinamitardi «rivelano» in Assise come furono reclutati dai nazisti austriaci

La notizia del giorno

Bonetti all'assalto

Bonetti di tutta Italia, al-l'arrembaggio! Andate a frugare tra le fotografie di famiglia, radunate tutti i nonni, i prozii, i concugini e le sarte a giornata. Frugate negli archivi del casato, nelle corrispondenze gelosamente conservate dalle vostre bisnonne, in soffitta o in cantina, scrivete una lettera alla Consulta Araldica Fate di tutto, ma cercate di scoprire se fra i vostci antenati esiste un pirata.

Un pirata, certo: non datevi pace finché non siete riusciti a pescarlo e poi andate con i vostri documenti da un bravo avvocato e annunciate con orgoglio: « .frvocato, il fratello della cugina della mia pověra avola. era il pirata palermitano Francesco Claudio Bonetti! Bando alla vergogna, di filibustieri è piena la finanza internazionale, oltre che le

fosse del mar dei Caraibi. Se riuscite a stabilire di essere i discendenti di Claudio Francesco Bonetti, vi aspettano circa 60 miliardi di eredità e potrete assidervi, sia pure in un posto di seconda fila, insieme con quelli che, grazie alla pirateria, diventerebbero i vostri simili: da Agnelli in giù, per inten-

Claudio Francesco Bonetti remo che era una specie di intrallazzone del tempo suo. fuochi delle rivoluzioni. là dove i governi liberali non potevano farlo, senza rimetterci la faccia: era un Cardona del tempo, insomma, un mercenario, un mafioso sul piano internazionale. Infatti. riuscì a radunare fortune favolose e fu persino insignito di un nobile titolo fra inglese e salgariano: « Il re del

Quindi, sia detto fra parentesi, se Claudio Francesco stro avojo vi trovereste di colpo aceanto a tutta la *no*blesse oblige mondiale: dal re dei bærbari a quello dei Barberini, tutti ex, con un sacco di dobloni negli esili. Ma quando Claudio France--co Bonetti spirò, la sua fama era tanto brutta che nessuno, sia pure per amore dei 60 miliardi, și fece avanți per dire: a Sono io l'erede v

Tuni dissero: « lo l'erede di quello là 2 »; e «fidavano l'incauto che lo aveva insinuato a un duello all'ultimo sangue, Cosi, fra Paltro, morivano prima che qualcuno potesse appiccicargli l'eredità. Ma adesso i tempi sono cambiati e ora nessuno più pensa al pirata-mercenario. ma ai soldi che ha lasciato. Mohi Boneni ci hanno zià provato e anche i Bonini o i Bonneci, pensando che i cognome attraverso i secoli possa aver subito modificazioni, stanno studiando le possibilità che hanno. Ma i favoriti, restate voi, i Bonetti ' Ci ha già provato un chiromante napoletano, uu enoco bolognese, un cantautore caprese. Na è gente che non rezze, al confronto di un nomo qualunque. Perchéè sempre dallo zero che cominciano le grandi fortune. anche se il nonno era un pirata. Forza, altrimenti i soldi verranno i iteamerati - dallo Stato e invece di allietare un nobile Bonetti, andranno a finire nelle ta-che di un cattivello qual-iasi..

Gli imputati hanno respinto le accuse più gravi: « Volevamo soltanto attirare l'interesse dell'ONU sulla questione altoatesina » - Ingente spiegamento di polizia

Non hanno « mai fatto par- to di interrogati — Helmut te di associazioni terroristi- Gob witsch e Johann Klein la Germania e dall'Austria, systanza identiche Essi tusono arrivati a Trento e a rono arrestati a Trento, dove Roma, a tappe forzate, per crano giunti assieme ad Aldepositare le bottiglie in-bert Meurer e August Schlegt cendiarie. Non conoscono il la sera del 9 settembre scornemi dei loro mandanti, ri-so, dopo che una valigia pie-co dano, al massimo, qual-na di bottiglie di benzina era che soprannome « Max», esplosa nell'interno della lo-← Bepi → Non avevano inten- ro autozione di staccare l'Alto Adige dall'Italia, ma volevano terroristi ha occupato quasi

L'interrogatorio dei duel solo che «l'opinione pubbli- tutta l'udienza di ieii: essol ca si interessasse del pro-si e svolto con molta lenblema». Questa, in poche tezza, perche le domande ri-parole, la linea ditensiva dei volte dal presidente, dai disette giovani nazisti contro tensori e dal pubblico minii quali e miziato ieri matti-stero hanno dovuto essere na il processo, in Corte d'As-tradotte in lingua tedesca s.se a Roma I due dinami-dall'interprete

Rischiano l'ergastolo

no a piazza Cavour stazio-{smo >. nava un imponente servizio di forza pubblica. Cio perche da dire in merito alle accuse si temono altri atti terrori-[che le sono rivolte? .. stici o dimostrazioni da parte di elementi di estrema de-

re n**e**ll'aula. ca mediante associazione, e al magistrato». reato punito anche con 12 L'imputato parla a voce anni di reclusione. I quattro alta, nel silenzio più assolutre, accusati di tabbilicazio-che, precise, forse troppo: ne, introduzione in Italia e paiono, e senza dubbio lo sodetenzione di materie esplo-ino, frutto di una lezione denti. Gli autori degli attentați di Roma devono, inve- - ha proseguito il Goloce, rispondere, oltre che di witsch - incontrai uno scoquesti stessi reati, anche di nosciuto con il quale parlai *aver compiuto atti tenden-|di politica. Mi disse di chia-

nita con l'ergastolo mia tamiglia fugai en Austria riempire le bottiglie 🥕

Una numerosa folla si p'-fallo approssimarsi dei rusgiava ieri mattma alle 9 da-si. Tutto le nostre cose rivanti alla porta dell'auta|masero in Bulgaria e quindi| della prima sezione della i mier genitori furono co-Corte d'Assise. Nel « Palaz-| stretti a lavorare. Sono stuzaccio e nelle strade attor- dente di filosofia e giornali-PRESIDENTE: « Cosa ha

GOLOWITSCH; & Sono innocente dall'aver cospirato stra. Solo alle 9 e mezza, gli per staccare l'Alto Adige dalavvocati, i giornalisti e il l'Italia. Non volevo mettere pubblico hanno potuto entra-lin pericolo la pubblica incolumità. Sono responsabile di Il dottor La Bua, che pre-aver introdotto in Italia masiede il processo, ha letto su-teriale esplodente. Non l'ho,

🗽 Ai primi di luglio del '61

ti a staccare l'Alto Adige al-marsi Max e mi invito a parla sovranità dell'Italia». Que-l'tecipare direttamente alla [st'ultima imputazione e pu-soluzione del problema del Sud-Tirolo. Lo stesso Maxi A sette giovani, alcuni de: mi telefonò, poi, ai primi di quali presentano sul volto settembre e mi convocó a profonde cicatrici, frutto dei Innsbruck per 18 di quello lamigerati duelli nazisti, efstesso mese. In questa città, dei quali si sono vantati du-lirovai altri giovani che purante gli interrogatori della rono istruiti, assieme a me, istruttoria - hanno ascolta-sul tunzionamento dei detoto in silenzio la traduzione]natori e sul luogo nel quale dell'atto di accusa. Alle 11 le bottiglie esplosire dorein punto, Helmut Golowitsch vano essere poste. La mattii salito sulla pedana dei te-'na del 9 partimmo in quatsti: ha solo 20 anni ed e il|tro per Bolzano, dove ci ferpiu giovane degli-imputati. (mammo a mangiare é fare - Sono nato a Sofia, ma la rifornimento di benzina per

Max l'organizzatore

ha letto poi l'imputato — KLEIN: « Non conosco la dore acremmo dovuto depo-Bund Haimattreuer Iugend siture le valige esplosive. (B.H.J. — associazione che Pero ci venne il dubbio che discende dalla Hitler Juesse potessero essere peric)- gend). So che è fuorilegae lose e decidemmo di fare un in Austria e in alcune parti in accordo col sindaco delaitro oiro per la città. Ci della Germania. Io non nel la cittadina, dottor Beneconsultammo e tutti tummo faccio parte >. d'accordo di rinunciare alla impresa e di tornare indie-anche dall'altro imputato. tro. Ma. quando eravamo dimostra la malafede dei due nuovamente nei pressi della giovani, in quanto la BHJ. stazione, una delle valige le l'organizzatice e la finan-esp'ose e non potemmo far zietrige, attraverso il Max altro che precipitarci tuori il Burgei Noibeit - un asdalla macchina e tentare di spegnere l'incendio Poco sistente universitario attualdopo fummo portati in ca- mente in galera — il « Be-

sieurezza». nato L'imputato fa un cen-venuti in Alto Adige e in altod di seluto con il capo e tre parti d'Italia torna fra suoi compagni E' L'udienza è terminata al ora il turno di Johann Klein, le 14.30 e il processo e stadi 28 anni, da Norimberga to rinviato a linedi. Saran-La sua deposizione e in tut-no interiogati gli altri imto uguale a quella del Golo-putat.

« Giungemmo nei pressignato dal Max, che gli chiese della stazione di Trento - di partecipare attivamente

Questa dichiarazione, resa ziatrice, attraverso il Max. cerma e messi in camera di p. e eltri necenazist. degli attentati di settembre e di |numercs1 att: terrostici av-

witsch. Anche egli fu avvici-l

ANDREA BARBERT



La algnora Wintersburger e il dottor Sewac che hanno voluto seguire. Il processo contro

lero figlie



L'aula della Assise: Imputati al banco e difensori davanti ai giudici prima del processo

Imperversavano nel Vesuviano

Prete e maresciallo è ormai una figura leggendaria ed è difficile poterne dire male, ora che, poveretto. bito il capo d'imputazione pero collocato in luogo publico. Confermo tutte le dichierazioni rese alla polizia Calculato Francesco finicità del protesso di protesso di capo d'imputazione pero collocato in luogo publico. Confermo tutte le dichierazioni rese alla polizia

Amico di Lucky Luciano, il sacerdote « proteggeva» i gestori delle

« slot-machines »

(Dalla nostra redazione) NAPOLI, 9 --- A S. Anastasia e scoppiato lo scandalo: l'organizzazione di um grosso ∢racket> delle « slot machines » e stata denunciata alla Legione dej carabinieri e alla pretettura. Alla testa della «gang» che protegge gestori di bar è di locali pubblici (non solo a S. Anastasia, ma in tutta la zona vesuviana) in cambio di pesanti tangenti, sarebbe-10 un maresciallo dei carabimeri e un sacerdote. quest'ultimo amico e confidente di Lucky Luciano sin quando l'italo ameri-

cano e stato in vita E non a caso la denuncia e stata sporta solo dopo la morte dell'italo-americano.Erano infatti noti 🛎 tutti i rapporti strettissim: tra i due. Autore dell'esplosivo rapporto alle competenti autorità e Francesco Rega, proprietario del «Gran Čaffe» di S. Anastasia, che ha agito

- Il ∢racket > operó indisturbato sin quando s'insedio a S. Anastasia il maresciallo dei carabinieri Michele Dora, provemente da Palma Campania, che blocco l'organizzazione e impedi l'uso delle macchinette nei locali pubblici Ma s. trattava — sempre stando alla deposizione del Rega -- di una manovra organizzata solo allo scopod: soppiantare il sacerdote

Difatt., dopo poco tempo, il maresciallo Dora prese contatti col Rega (proprietario, come abbiamo detto, del più grosso bar di S. Anastasia) e gli propose di rimettere in circolazione le «slot machines>. in camb.o d) una «tangente» da versare al maresciallo stesse, nella misura d 5 m.la lire al mese. Il Rega si presto al gioco e divenne il diretto intermediar o tra il gestori di locali pubblici di tutta la zona vesuviana e il maresciallo Dora

Luneth scorso, jotta in parte la costina di terrose con la scomparsa di Lucky Luciano, il Rega prese I coraggio a quattro mani e si reco al municipio di S. Anastasia per denunciare tutta la faccenda al sindalazzo municipale fu e ac- lier conon grave cerchiato > da loschi f guri provenienti da variezone del Nolano, dec si a «far fuori» ch aveva « cantato » e chi aveva r.cevuto la denuncia. Si reso necessario l'intervento dei carabinieri della tenenza li Marighano.

L'altro giorno il maresciallo Dora, interrogato, ha ammesso di avere avuto rapporti col Rega, ma ha negato di aver mai riscosso «tangenti». Posto a confronto col denunziante, si è difeso in un drammatico contraddittorio. In quanto al sicerdote, non risulta deferito all'A. G.

Lo scandalo del Casinò di Venezia

Si costituisce a Padova il capo dei «croupiers»



PADOVA -- Armando Zaffoni, uno dei croupiers del |clamorosamente? Ne Casino di Venezia, colpito da mandato di cattura e re- [qualcosa il famoso ispetto sosi latitante in seguito allo scoppio dello scandalo re Charles Stragusa, invadelle fiches, si e costituito ieri, alle 17.30, dopo aver |to in Italia -- dall'Americoncordato un appuntamento con il capo della Mobile, ca -- con l'unico scopo d nel bar della stazione di Padova. L'ex dipendente del [pedinare e di cogliere Liu Lazzi che, come ispettore delle sale da gioco, dovrebbe ciano sul fotto. La fatica del aver avuto un ruolo importante nello scandalo, ha di- Seragusa duro qualche anchiarato: « Mi costituisco perche non voglio che la mia [no. alla fine. il funziona co assenza da Venezia venga interpretata come fuga: sono [del Narcotics Bureau, torne innocente ». Nella mattinata il croupier sara interro- [m America con le pice nec gato dal Procuratore della Repubblica. Nella toto: Ar- succo-Cleletoro ANSA - All nita > 1

essere tratto in arresto (Dalla nostra redazione)

Ridda di ipotesi sulla morte del famoso gangster

Lucky avvelenato?

I periti tacciono

NAPOLI, 9 - Bucky Luciano è morto d'infarto oppure è stato ucci**so dal** cianuro? l'n giornale della sera, ieri, ha lanciato questa seconda ipotesi come notizia certa, affermando che essa sarebbe già nota all'Autorità giudiziaria ed all'Interpol, in seguito ad wa rapporto presentato dall'Istituto di medicina legale, che conduce la perizia istologica su alcuni organi prelevati dat cadavere del gangster. Il prof. Verga, fucaricato della perizia, ha pero detto: « Non ho parlato con alcun giornalista e non ho rilasciato notizie sull'esito lell'esame necroscopico. Non cause del decesso di Lucky [zuciano, perche questo può failo il procuratore della Repubblica, interessato alla istruttoria del caso». Il procuratore della Repubblica, dott. Cuomo, dal

La «voce» ha però preso corpo quando la

Finanza ha comunicato

che Luciano stava per

termata e quindi non si può| parlare di avvelenamento». E' prematuro, per ora, esprimere giudizi conclusivi. Sta di fatto, comunque. che l'ipotesi del suicidio e delitto appare più vesimile dopo la relazione he attribuisce --- come ormai noto — at Luky Luiano lo « scettro » del traffico internazionale di droga da lui mantenuto fino all'ultimo giorno di vita e durante tutto il periodo di permanenza in Italia. E se ciò è vero, può essere verosimile che --- al momento di cadere nella rete della polizia — il Lucania si sia ucci sa o sia stato « fatto fuori » D'altronde, Albert Agueci. che stava per deporre in America sul traffico della droga, non fu trovato arse

canto suo ha detto: « La pe-

u trovato impiccato? -La Guardia di Finanza di ·e che l'itelo-americano era tenuto d'occhio. Che il giorno precedente alla sua mor te ju perquisita la sua abitazione in via Tasso e vengero reperite tracce imporlanti. Che, quando si reci all'aeroporto di Capodichino, era pedinato

vivo? E William Holmes

nella stessa posizione del-

'Aqueci e del Lucama, non

Non era stato arrestate prima, Lucky Luciano, per ché si sperara di arrestare, insieme con lui, altri importanti «anelli» della catena del contrabbando di drog t Il Narcotics Bureau, dal canto suo, rincara la dose, ge rantendo sull'attiva partecipazione del Lucania a tutti traffico di stupefacent dall'Oriente all'America, ettraverso l'Italia e la Spagra che rappresentavano du c eponti» di fondamental importanza nel traffico stesso. Come? Il trucchetto orma: noto: trasformande lecine (forse centinaia) d emigra**nti in altretta**nti portatori involontari della dro-

D'a cordo Tutto questo ro una domanda. legittime come mai, si e « scoperto it ruolo decisivo (fondamer tale, assoluto), del Lucano solo dopo la sua morte? Come mai ogn: tentativo di co glierlo con le mani nel sac

ANDREA GEREMICCA

E' accaduto in Italia

In curve contro un palo

bordindo a grin velocita una i m lo a sh "ere v.olentemen- libi che lo scagionerebbe comco Beneduce Immediata- | contro on 1 do Angela pletamente mente i cap, della gang Bramb. . che si leva accanto vennero informati, e il pa-la cordurerte, e morta sul col-p. Gl. a.r. harno raportato

Ritrattazione e alibi

Su tutta l'Italia cielo da nuvoloso a molto nuvoloso. con nevicate sulle Alpi. banchi di nebbia in Val Padana e sul versante del medio e alto Adriatico, piogge o temporali locali altrove. Temperatura inva-

riata, venti debolmente mo-

derati, mari mossi.

¡Giancarlo Viggiani, il giova-jdio Il ragazzo fuggi dopo e. ne grossetano autoaccusatosi sere s'ato rimproverato per in un primo momento del cla- che aveva « marinato » il luo moroso furto al Museo etcu-go di lavoro sco L'avvocato del ragazzo curva. e use a c. strada an avrenbe anche ricostruito La- Tentato omicidio

no dovuto caricarlo su una

entido di uccidera Ha prefecto la cam na di lo, si dirigeva verso la pro-forza alle manette: il notato pria abitazione di Palma di Bernardino D'Alessio accusa-Montechiaro (Agrigento). Gli to di correità in bancarotta sconosciuti, appostati dietio Ancora una volta ha ritrat-fraudolenta, detenuto a Sanjun muretto, sono fuggiti, aptato la propria confessione: Vittore, appellandos, ad una relipena lo hanno visto cadere: cente proposta di legge, hajera stato solo ferito rifiutato le manette nel tra-

sferimento in Tribunale. Han- Perquisizione arbitraria

Appello al figlio • Torna a casa, non teme-contrada Mecca di Nardo, una re i rimproveri, ti prego», piccola frazione di Filiano, è Dal 23 gennaio, la madre di stata presa di mira. Sulla Antonio Perotti, un diciasset-semplice base di «confidentenne meccanico genovese, ze . un brigadiere in borghescomparso di casa, non si se l'ha letteralmente « rove stanca di lanciare appelli £t-|sciata -, senza trovare nul-

A colpi di pistola, hanno

tentido di uccidere il conta-dino Fernando Vitello, di 26 anni, che, a dorso di un rau-

lettiga, con la camicia di forza. Un'altra perquisizione arbi traria e illegale nella provincia di Potenza. La casa di un contadino abitante nella traverso i giornali e la ra-ila di sospetto.

— La salma di Lucky Luciano vieno tum**ulata** nella tomba di famiglia, nel cimitero di San Giovanni (Telef

La nota giuridica

La riforma del Codice

Il ministro della Giustizia ha insediato la commissione incaricata di elaborare uno schema di disegno di legge per la ritorma del codice di procedura penale e, nel rivolgere il saluto agli intervenuti, ha aggiunto, secondo un comunicato Ansa, che « particolarmente viva è la esigenza di riformare la fase

istruttoria del processo, di evitare le ripetizioni degli atti che appesantiscono il processo stesso, di allargare l'ambito della difesa e di assicurare la oralità ed il contraddittorio nel dibatti-

Non vorremmo che questa parte del discorso fosse destinata a segnare i limiti entro i quali talune correnti di pensiero e la burocrazia ministeriale ritengono che la riforma debba essere effettuata. La commissione in tal caso, compirebbe opera vana c, comunque, destinata ad -invecchiamento - rapidissimo, che darebbe al mondo intero, ancora una volta, la prova della incapacità della nostra classe dirigente ad abbandonare la propria cocazione antidemocratica e conservatrice anche su questo aspetto importantissimo della funzione dello Stato.

Dobbiamo dire francamen. te che la composizione stessa della commissione ci induce a tale riflessione perché doitrinari, magistrati e pratici fanno parte di essa, in misura superiore a quella necessaria per costituire la dialettica interna, che sono levati al pensiero político ed alle correnti scientifiche da ent le strutture da demolire trassero origine e che non hanno mai trascurato -- per la verità - di esprimere d loro pensiero nekativo o limitatu o in proposito

Cio non toglie, naturalmen. te, che l'iniziativa deliba essere accolta con compuecimento. La commissione non ha bisogno certo dei nastri suggerimenti e futtacia rifemamo necessario di ribadire che un progetto di riforma radicale qual e quello che la opinione pubblica richiede ed attende non patrà prescindere, a nostro giudizio dall'ispirarsi all'osserianza del principio fondamentale the la Costituzione ha steludito in proposito, il principio non e considerato colpevole suro alla condanna definitivan fart 27).

Ta rudicalità e 🕒 😽 🤕 ruole — la profondità della riforma è connessa strettamente all'obbligatorietà della osserianza di questo principio, che impone di sostituire al rito inquisitorio vigente Segreto e seritto lento ed astruso, con quello accusato. rio orale e pubblico rapido ed essenziale; di sopprimere la carcerazione preventiva e di ripristinare la giuria popolare quale solo giudice democratico indipendente e li-

Questi secondo noi, sono tre punti capitali su cui la riforma dovrà basarsi, collezati tra loro ed irrinuncia.

La necessità della sostituzione del rito non ha bisogno di essere illustrata: ognuno sa che la segretezza di quello attuale rende ogni garanzia rana e che occorrono anni perché un caso giudiziario sia risolto. La necessità della soppressione della carcerazio. ne preventiva, cioè la carcerazione che si è costretti a scontare prima del giudizio. invece, ne ha bisogno perché non è chiaro ancora a tutti che questo istituto è lo strumento col quale si possa per-

petrare soprusi, augherie •

. viltà ai danni del cittadino. L'istituto della carcerazione preventiva rende possibiie, infatti, di privare qualsiasi cittadino dalla libertà personale, sia pure per un tempo più o meno breve, e di sottoporlo a proce inqui dite. L'esempio dei tre giovani accusati della uccisione della Magliozzi ne è una prora e dimostra che la presenza o la sorveglianza del giudica non sempre raggiungono lo scopo di tutela e di garanzia cui sono destinate. Questo istituto, inoltre, con-

sente che un cittadino possa essere tradotto in galera ed un altro no, sia pure in condizioni e circostanze identiche e che l'incarcerato resti in balia dell'accusa quanto a questa piacerà di tenervelo,

Chiariamo, poi, il nostro pensiero sulla necessità del ripristino della giuria popoiare, co**n le parole di uno fra** i più grandi criminalisti del-1599, tattora valide e vuse. Carrara scriveva, dunque, ui proposito che l'istituzioe la soppressione delle Liurie popolari è una vicenda che Saccompagna a quelia politica delle nazioni « con una costanza mirabile negli annali di tutti i popoli. di tutti i tempi e di tutti I luoghi. Nella storia del mondo si alternano sempre i reg. genenti liberi con muzziore o nimore larzhezza di istimzioni, e i rezzimenti dispo-

II dispotismo conduse sempre a consegnare il mazistero della ziustizia a gindici giuristi salariati dall'autorità, laddove ad ozni piecolo albore di liberta questa restatuit con muzziore o misnore larghezza, ai zindici popolari una parte dell'ammimstrazione della giustizia specialmente penale. E' un anacronismo che ai zindici salariati si consegni l'esclusivo monopolio della giustiza criminale sotto un libero reggimento. Sono un anacronismo i zindici popolari sotto un governo dispotico».

. La storia del nostro Paese -conferma questa verità **poi**die andre pressa di noi Juria popolare fu soppressa dalla dittatura

Ma non è tutto poichè --continua il Carrara - « se sospetti di corruzione o di spirito partigiano sono eccezionali e rarissimi nel Giurito, sono invece perenni e costanti i timori che desta il zindice salariato nei giudizipenali, per la sua deferenzaverso il Governo: verso il Coverno che a lui somministra il necessario alimento, e dal quale aspetta promozioni, enoreficenze e accre-cimenti-

di paga s G. BERLINGIERI